

L'analisi

## Il BiArch disegna col Politecnico il futuro della città

di **Nicola Martinelli**  
 ● alle pagine 14 e 15

L'ANALISI

# Rigenerazione urbana, il futuro della città si immagina al BiArch

Dalla mostra "Margini" alla lecture di Giovanni Maciocco fino al dialogo con Cristina Bianchetti in programma domani: ecco il contributo concreto che il Politecnico sta portando al festival che rappresenta un'occasione decisiva per ripensare Bari

di **Nicola Martinelli**

**C**on l'inaugurazione, alla presenza del sindaco Antonio Decaro e del coordinatore Carlo Moccia, della mostra *Margini* articolata nelle tre sezioni: *GreenVille*, *BlueVille* e *Port within the city* (in corso fino al 26 settembre nella sala del Colonnato del palazzo della Città metropolitana) il Festival BiArch è entrato nel vivo delle sue attività. Il Dicar (dipartimento di Scienze dell'ingegneria civile e dell'Architettura) del Politecnico di Bari, oltre ad aver organizzato e allestito questa mostra e i workshop che ne discendono su altrettanti temi progettuali, offre domani, lunedì 6 settembre, al BiArch una giornata di studi all'interno dell'articolazione degli eventi collaterali della grande manifestazione internazionale. Al mattino la lecture di Giovanni Maciocco, professore emerito dell'Università di Sassari, dal titolo "Paesaggio, Urbanistica e Architettura" (alle 10, nell'aula magna del Dicar del Politecnico, al Campus universitario) e nel pomeriggio, invece, la presentazione del libro di Cristina Bianchetti *Corpi tra spazio e progetto* (alle 18 al teatro Margherita). Con la scelta di invitare al BiArch due figure centrali nel dibattito nazionale

sulle città e i territori, come Maciocco e Bianchetti, i corsi di Urbanistica del dipartimento Dicar del Politecnico hanno inteso contribuire alle riflessioni del festival con un tema che coincidesse con la mission principale di un dipartimento che opera nel campo dell'architettura e del design: guardare alla nozione del progetto come principale strumento di interpretazione e intervento nella città, obiettivo che caratterizza le attività di formazione, di ricerca e sempre più frequentemente di public engagement del Dicar nel contesto territoriale che lo ospita. «A Bari - dice Maciocco - nella narrazione sulla mia lunga attività di progettista, nella quale è stata centrale la visione della Città/Territorio, mostrerò immagini sulle traiettorie di progetto che hanno attraversato paesaggio, urbanistica e architettura, verificando così nel dialogo che terrò in seguito con i colleghi, se si possa ritrovare un filo conduttore e una coerenza tra queste traiettorie». Non è un caso che co-organizzi l'iniziativa l'Ordine degli architetti di Bari, interessato ad ascoltare chi, in forma inedita in Italia, è passato con approccio proattivo dalla dimensione dell'oggetto architettonico - che fosse residenza privata o edificio pubblico - tra i quali la bellissima sede della facoltà di Architettura di Alghero, all'attività di pianificazione

urbana e territoriale, e last but not least a grandi progetti sui paesaggi della Sardegna, aldilà di ogni rischio di localismo, come emerge nell'esemplare Piano per l'Arcipelago della Maddalena e delle Bocche di Bonifacio (Interreg Italia - Corsica). Un contributo importante, quindi, quello di Maciocco in una Bari, impegnata in politiche di rigenerazione urbana che la rendono sempre più attrattiva anche attraverso nuove dotazioni per la cultura e il tempo libero incardinate peraltro in uno scenario di rinnovamento infrastrutturale, e comunque città che ancora deve trovare la capacità di pensarsi "attraversando le scale di intervento" partendo dai singoli spazi pubblici sino a risalire alla scala metropolitana del paesaggio che il suo rango impone; per intenderci quella sul futuro di elementi strutturanti questo paesaggio come le coste, i parchi delle Lame e la campagna periurbana intorno alle grandi periferie. Libri & Città, un programma nato dal partenariato tra Politecnico, libreria Laterza e Labicity, al suo dodicesimo anno di vita, si sposta domani dalla storica libreria barese al BiArch, proponendo un altro momento importante per innovare le visioni della nostra città; la conversazione con Cristina Bianchetti a partire dall'ultima fatica della sua intensa attività pubblicistica, il libro *Corpi tra*

*città e progetto* (Mimesis editrice). L'autrice ci dice che il ragionamento intorno al corpo che struttura il libro non è motivato solo dalla potente analogia organica tra città e corpo umano, che ha dominato per secoli nella tradizione culturale occidentale, e ugualmente non solo dalla visione del corpo quale medium attraverso il quale percepiamo, impegniamo e occupiamo lo spazio e tantomeno motivato «dal riaffiorare prorompente

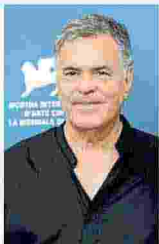
(del corpo) nel nostro quotidiano, trainato da canoni di salute, forza, bellezza, sessualità che ne fanno un nuovo santuario». La ricerca di questa fondamentale liason è, invece, un procedere attraverso l'osservazione di architetti, urbanisti e paesaggisti del Novecento, dalla quale emergono i diversi modi con i quali i loro progetti in modo diretto e indiretto, modificando i luoghi, hanno guardato al tema dei corpi. L'emergenza sanitaria

della pandemia e quella sociale che ne è seguita, le ampie riflessioni su ciò che potrà essere la città post-covid 19, ospitate meritoriamente anche dalle pagine di questo giornale alcuni mesi or sono, ci mostrano quanto sia vantaggiosa l'invito che la Bianchetti fa attraverso le sue pagine di "ragionare intorno al corpo" e, a partire da questo, riformulare il progetto urbanistico, per una disciplina che sente oggi l'urgenza di mettere in discussione le sue pratiche e i suoi saperi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gitai e Kail ai talk

Per il BiArch - Bari international archifestival sarà il celebre regista Amos Gitai (foto) collegato in streaming oggi alle 18,30, il protagonista della lectio magistralis, all'inteo del teatro Margherita. Domani invece Eva Kail, una delle più importanti urbaniste d'Europa parteciperà, alle 9, al convegno "Che genere di Città. Il valore della visione donne nella pianificazione urbanistica", organizzato dagli Stati generali delle donne. Gli eventi sono gratuiti così come gli ingressi per le diverse mostre in corso in città. Per i talk è necessario prenotarsi ed è necessario il Green pass. Info biarch.org.



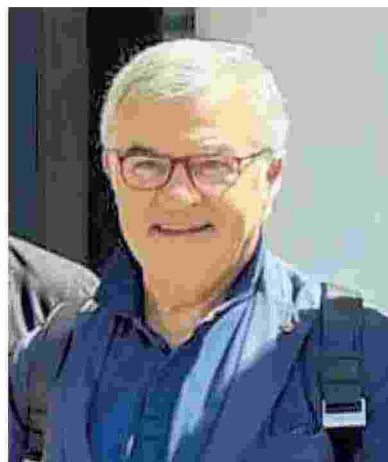
## ◀ L'ospite e le immagini

Cristina Bianchetti sarà domani al Margherita per il BiArch. In basso il particolare di una foto di Aldo Amoretti e, a destra, una foto di Bari di Nicola La Vitola entrambe nella mostra *Margini*



*Nell'aula magna del dipartimento Dicar al Campus ragioneremo di paesaggio e architettura con un grande protagonista del dibattito italiano*

*Al teatro Margherita rifletteremo sul rapporto fra il corpo e gli spazi dell'abitare, anche alla luce della pandemia*



## ▲ Urbanista

Nicola Martinelli è docente del Politecnico di Bari





la Repubblica  
**Bari**

**Progetto banca del Sud, alta tensione in Pop Bari**

Frangere le liste. Creare un partito. Il "Sud" è...

Analograf, i tempi d'attesa per una carta di identità

Due nume...  
...di...  
...di...

La Regione vara lo ospitalità...  
Vecchi in ambulanza e farmacia

**RAGGIX**

Bari-Monopoli...  
"Messa" come...  
...di...

Bari **Cultura**

**Rigenerazione urbana, il futuro della città si immagina al Bi Arch**

Il Comune di Bari...  
...di...

**Donpasta "Ho girato un film per dire il disagio degli artisti"**

Il regista...  
...di...

La Comunità...  
...di...